

**CREDICO FINANCE 3 S.r.l.**

**Largo Chigi 5 - 00187 Roma**

**Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel**

**Registro delle Imprese di Roma: 07517391004**

**R.E.A. di Roma: 1037491**

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 AGOSTO 2011**

L'anno 2011 il giorno 26 del mese di agosto alle ore 11,22 in Roma, via Lucrezia Romana 41/47, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea dei Soci della "CREDICO FINANCE 3 S.r.l.", iscritta nell'Elenco speciale delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia, per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

- Esame ed approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 prevista dall'art. 154-ter comma 2 del D.lgs 58/1998 (TUF).

Assume la presidenza, su designazione unanime degli intervenuti, il delegato dei soci, dott. Massimo Armeni, che constata quanto segue:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata con avviso spedito via fax il giorno 29 luglio 2011;
- il Socio Stichting Melograno 3, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato, mediante regolare delega (riscontrata regolare e depositata agli atti della Società) dal dott. Massimo Armeni;
- il Socio Stichting Melograno 4, titolare di una partecipazione di Euro 5.000,00 pari al 50% del capitale sociale, è rappresentato, mediante regolare delega (riscontrata regolare e depositata agli atti della Società) dalla dott.ssa Lorena Micheletti;
- l'Amministratore Unico partecipa all'assemblea in teleconferenza.

Le presenze sopra indicate sono documentate nell'allegato **sub lett. A.**

Il Presidente, inoltre, chiede ai soci intervenuti di fare presenti eventuali carenze di legittimazione al voto e constata che nessun socio denuncia l'esistenza di carenze di legittimazione di voto.

Ancora, il Presidente fa presente che, per verificare la regolare costituzione dell'odierna Assemblea dei soci e la legittimazione al voto dei soci medesimi, sono stati effettuati, da parte della società, i seguenti riscontri, senza che fossero rilevate carenze al voto:

1. controllo delle risultanze del libro dei Soci e delle risultanze iscritte al Registro delle Imprese;
2. verifica, in base alle informazioni in possesso della società, dei soggetti i quali posseggano indirettamente partecipazioni della società, e se i medesimi, con riferimento alle soglie normativamente prescritte, abbiano eseguito anteriormente all'odierna assemblea le comunicazioni ai sensi di legge.

Il Presidente dà quindi atto che, sulla base delle informazioni disponibili, non sussistono impedimenti all'esercizio del diritto di voto. Dichiara pertanto la presente assemblea validamente e regolarmente costituita.

Con il consenso dell'Assemblea, il Presidente chiede al dott. Davide Cavarischia, che accetta, di assumere le funzioni di segretario dell'assemblea.

Passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

### **Esame ed approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 prevista dall'art. 154-ter comma 2 del D.lgs 58/1998 (TUF)**

Il Presidente illustra brevemente la Relazione Finanziaria Semestrale predisposta ai sensi dell'articolo 154-ter del Tuf, con il Bilancio, la nota integrativa, la Relazione sulla Gestione e l'Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria.

Il Presidente ricorda che l'articolo 123-bis del TUF ha introdotto l'obbligo di predisporre la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che costituisce una sezione della Relazione sulla Gestione della società.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito al primo punto dell'ordine del giorno.

L'Assemblea, all'unanimità degli aventi diritto al voto, approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 come predisposta, conferendo mandato all'Amministratore Unico di eseguire le formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale, ed in particolare quelle richieste dal Regolamento Emittenti della Consob, entro il prossimo 29 agosto.

Il Presidente precisa che la Relazione Finanziaria Semestrale deve essere diffusa mediante invio della relativa traduzione in inglese alla Borsa del Lussemburgo e mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale di un comunicato con il quale si rende noto che la relazione finanziaria semestrale è a disposizione del pubblico presso la sede legale e sul proprio sito internet, deve inoltre essere stoccata mediante pubblicazione sul sito internet della Relazione Finanziaria Semestrale e di un comunicato contenente l'annuncio della pubblicazione del documento e l'indicazione del sito internet dove lo stesso è disponibile. Il Presidente informa che il deposito presso la Consob è assolto mediante inoltro della Relazione finanziaria semestrale con il sistema della Teleraccolta e mediante inoltro, via fax o posta, del comunicato con l'annuncio della pubblicazione.

Il Presidente ricorda che è ancora in corso una verifica in merito agli articoli 13 e 19 del Decreto Revisori per accertare se la Credico Finance 3 S.r.l. debba necessariamente nominare il collegio sindacale in considerazione del fatto che i menzionati articoli fanno riferimento all'organo di controllo ed in particolare l'art. 19 del citato decreto 39/2010 (Decreto Revisori) prevede, per gli Enti di interesse pubblico, la creazione del Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, precisando che tale organo societario si identifica con il Collegio Sindacale.

Il Presidente informa che la Consob finora non ha fornito alcuna indicazione in merito all'eventuale obbligo di nomina del Collegio Sindacale da parte di società come la Credico Finance 3 S.r.l.

Il Presidente informa che il 14 maggio 2011 la società è stata cancellata d'ufficio dall'elenco generale ex art. 106 T.U.B., ed iscritta, in pari data, nell'Elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia, come stabilito dagli artt. 4 e 11 del provvedimento della Banca d'Italia del 29 aprile 2011. Il Presidente evidenzia che, a seguito della cancellazione dall'elenco generale ex art. 106 TUB, la società, tra l'altro, non è più tenuta ad effettuare le comunicazioni relative alla nomina,

alla cessazione ed alle modifiche degli Organi Sociali alla Banca d'Italia, mediante il programma OR.SO. Le società veicolo, ai sensi dell'art. 7 del citato provvedimento, devono fornire alla Banca d'Italia dati di bilancio, dati di stock e di flusso relativi alle operazioni di cartolarizzazione e dati sulle cancellazioni totali/parziali delle attività cartolarizzate.

L'assemblea ringrazia il Presidente per le comunicazioni e ne prende atto.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11,35.

Il Segretario

Davide Cavarischia

Il Presidente

Massimo Armeni

## **ALLEGATO A**

<b>SOCIETA' CREDICO FINANCE 3 S.R.L.</b>
<b>ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 26 AGOSTO 2011</b>
<b>CAPITALE SOCIALE DI EURO 10.000,00</b>

## Elenco partecipanti

SOCIO	Rappresentato da:	Partecipazione %
Stichting Melograno 4	Lorena Micheletti	50%
Stichting Melograno 3	Massimo Armeni	50%
Totale capitale Euro		10.000,00
SEGRETARIO	Davide Cavarischia	
PRESIDENTE	Massimo Armeni	

# Credico Finance 3 S.r.l.

## STATO PATRIMONIALE

al 30 giugno 2011

(valori espressi in Euro)

	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
<b><u>STATO PATRIMONIALE</u></b>			
<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>			
<b>60.</b> Crediti	7.421	7.421	7.535
<b>120.</b> Attività fiscali	-	-	61
(a) correnti	-	-	61
(b) anticipate	-	-	
<b>140.</b> Altre attività	18.524	21.845	11.331
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>25.945</b>	<b>25.945</b>	<b>18.927</b>

	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>70.</b> Passività fiscali	1.675	48	0
(a) correnti	1.675	48	
(b) differite	-		
<b>90.</b> Altre passività	13.564	18.512	8.221
<b>120.</b> Capitale	10.000	10.000	10.000
<b>160.</b> Riserve	706	706	706
<b>180.</b> Utile (Perdita) d'esercizio	0	(0)	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>25.945</b>	<b>29.266</b>	<b>18.927</b>

# Credico Finance 3 S.r.l.

## CONTO ECONOMICO

al 30 giugno 2011

(valori espressi in Euro)

	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati		27	
<b>Margine di interesse</b>		<b>27</b>	<b>-</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>-</b>
110. Spese amministrative:			
a) spese per il personale	(4.368)	(8.866)	(4.498)
b) altre spese amministrative	(54.641)	(104.084)	(51.436)
110. Spese amministrative:	(59.009)	(112.950)	(55.934)
160. Altri proventi e oneri di gestione	60.684	113.238	55.956
<b>Risultato della Gestione operativa</b>	<b>1.675</b>	<b>315</b>	<b>22</b>
<b>Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.675</b>	<b>315</b>	<b>22</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.675)	(315)	(22)
<b>Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

# **Credico Finance 3 S.r.l.**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2011**

### **ATTIVITA' DELLA SOCIETA'**

La Società, costituita il 9 marzo 2004 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

### **FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA**

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

## **2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 Parte Generale**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio semestrale al 30/6/2011 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate .

La Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, ed a completamento del quadro normativo, ha provveduto ad emanare con il Provvedimento del 14 febbraio 2006 una prima versione poi sostituita ed integrata dal Provvedimento del 16 dicembre 2009 le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim", secondo cui è stato redatto il Bilancio d'esercizio.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all'applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 3 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio semestrale è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio semestrale è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio semestrale è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio semestrale è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il semestre al quale si riferisce il bilancio né per l'esercizio o semestre precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

## Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

#### **A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

##### **CREDITI**

###### **Criteri di iscrizione**

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

###### **Criteri di classificazione**

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

###### **Criteri di valutazione**

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

###### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecoverabile.

###### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

##### **FISCALITÀ DIFFERITA E CORRENTE**

###### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

###### **Criteri di classificazione**

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

###### **Criteri di valutazione**

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

###### **Criteri di cancellazione**

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

## **ALTRE ATTIVITÀ**

### **Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali**

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

## **ALTRE PASSIVITÀ**

### **Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al compenso pagato comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

## **CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

## **COSTI E RICAVI**

### **Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione**

I costi e ricavi sono esposti nel bilancio semestrale sulla base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

## **A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

I dati di bilancio sono espressi in euro

### **ATTIVO**

#### **Sezione 6 - Crediti (Voce 60)**

##### **6.1 "Crediti verso banche"**

<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
7.421	7.421	7.535

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
1. Depositi e conti correnti	7.421	7.421	7.535
2. Finanziamenti			
2.1			
2.2			
2.3			
2.4			
3. Titoli di debito			
- titoli strutturati			
- altri titoli di debito			
4. Altre attività			
Totale Valore di Bilancio	<b>7.421</b>	<b>7.421</b>	<b>7.535</b>

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29112 intrattenuto presso Iccrea Banca.

### **Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)**

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
Attività Fiscali			
1. Correnti	0	0	61
2. Anticipate			
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
Passività Fiscali			
1. Correnti	1.675	48	0

## 2. Anticipate \_\_\_\_\_

<b>Totale</b>	<b>1.675</b>	<b>48</b>	<b>0</b>
---------------	--------------	-----------	----------

Il saldo della voce passività fiscali è così composta:

	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
Ritenute d'acconto subite	0	7	67
Acconto Irap	0	193	0
Credito Ires	0	51	0
Debito Ires	1.662	(87)	(6)
Debito Irap	13	(212)	0
<b>Totale passività fiscali correnti</b>	<b>1.675</b>	<b>48</b>	<b>61</b>

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

## 14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
Conto collegamento costi di struttura	18.524	21.845	11.331
Anticipi a fornitori	0	0	0
<b>Totale altre attività</b>	<b>18.524</b>	<b>21.845</b>	<b>11.331</b>

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine semestre compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine periodo sono stati oggetti di ribaltamento.

**PASSIVO****Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)**

## 9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
- Debiti verso fornitori	13.234	17.892	7.190
- Fatture da ricevere	330	620	310
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	0	0	721
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>13.564</b>	<b>18.512</b>	<b>7.221</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- FIS S.p.a.	6.342
- Reconta Ernst & Young	1.800
- Omniservizi	720
- Amministratore Unico	4.372
<b>Totale</b>	<b>13.234</b>

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Willmington Trust	330
<b>Totale</b>	<b>330</b>

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per servizi resi dal Corporate Servicer e per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società.

## Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie		30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
1.	Capitale	10.000	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

### 12.5 Altre informazioni

Tipologie/Valori		Riserve di utili		Altro:		Totale
		Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>90</b>	<b>616</b>		<b>0</b>	<b>706</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>					
	B.1 Attribuzioni					
	B.2 Altre variazioni					
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>					
	C.1 Utilizzi					
	copertura perdite					
	distribuzione					
	trasferimento capitale					
	C.2 Altre variazioni					
<b>D.</b>	<b>Rimanenze Finali</b>	<b>90</b>	<b>616</b>	<b>0</b>		<b>706</b>

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	90	B	-		
Riserva straordinaria	616	A,B,C	616		
<b>Altro:</b>					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo		B			
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>90</b>				

Quota distribuibile			616	
---------------------	--	--	-----	--

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)**

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010	Totale 30/06/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche				0	27	0
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Crediti verso clientela						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>				<b>0</b>	<b>27</b>	<b>0</b>

**Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)**

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
<b>1. Personale dipendente</b>			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale			
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
h) altre spese			
<b>2. Altro personale in attività</b>			
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	4.368	8.866	4.498
<b>4. Personale collocato a riposo</b>			

<b>5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>			
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società</b>			
<b>Totale</b>	<b>4.368</b>	<b>8.866</b>	<b>4.498</b>

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per il I semestre 2011. La società non ha Collegio Sindacale.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
- consulenze legali e notarili	927	2.423	1.960
- consulenze fiscali ed amministrative	38.424	76.179	36.961
- revisione bilancio	12.425	19.281	9.201
- spese per gestione Stichting	1.446	2.910	1.376
- spese deposito atti	130	0	1.296
- spese traduzioni e pubblicazioni	720	2.452	0
- spese banca	0	60	0
- altre spese	41	0	0
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310	310
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200	200
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	0	193	130
- sanzioni amministrative	0	0	0
- imposta di bollo	18	76	2
<b>Totale</b>	<b>54.641</b>	<b>104.084</b>	<b>51.436</b>

Ai fini di una migliore rappresentazione contabile, fin dal bilancio 2010 e per coerenza anche per il bilancio al 30 giugno 2010 e 2011, come per l'esercizio 2010 sono state riclassificate le imposte indirette e tasse dalla voce "Altri proventi/oneri di gestione" alla voce "Altre spese amministrative".

## Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>1. Proventi</b>			
1.1 Rivalutazioni			
1.2 Utili da cessione			
1.3 Riprese di valore			
1.4 Altri proventi	60.684	113.238	55.956
<b>2. Oneri</b>			
2.1 Svalutazioni			
2.2 Perdite da cessione			
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento			
2.4 Altri oneri		0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>60.684</b>	<b>113.238</b>	<b>55.956</b>

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	<b>30/06/2011</b>
- emolumento Amministratore Unico	4.368
- consulenze legali e notarili	927
- consulenze fiscali ed amministrative	38.424
- revisione bilancio	12.425
- spese per gestione Stichting	1.446
- spese deposito atti	130
- spese traduzioni e pubblicazioni	720
- spese banca	0
- altre spese	41
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	0
- sanzioni amministrative	0
- imposta di bollo	18
- Ires	1.662
- Irap	13
<b>Totale</b>	<b>60.684</b>

### Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

#### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	1.675	299	0
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	0	16	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0	0
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.675</b>	<b>315</b>	<b>0</b>

L'ammontare delle imposte nel I semestre 2011 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

#### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
IRES teorica	0	27,50%	0
Variazioni in aumento	4.368	27,50%	1.202
Costi indeducibili	1.674	27,50%	460
Variazioni in diminuzione	0	27,50%	0
<b>IRES effettiva</b>	<b>6.044</b>	<b>27,50%</b>	<b>1.662</b>

IRAP teorica	7.576	5,57%	422
Variazioni in aumento	0	5,57%	0
10% delle altre spese amministrative	0	5,57%	0
Variazioni in diminuzione	0	5,57%	0
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
<b>IRAP effettiva</b>	<b>226</b>	<b>5,57%</b>	<b>13</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### D - GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

#### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

#### D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 30 giugno 2011 oltre a quanto indicato nella sezione F.

### F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

#### Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferiti dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Poiché l'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2004, sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio e del semestre precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopracitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

#### Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

#### Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

### **Titoli emessi**

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli “asset-backed” a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

### **Altre Passività, Ratei e Risconti**

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d’esercizio.

### **Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri**

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

### **Contratti derivati**

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d’interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

**F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI**

	<b>Situazione al 30 giugno 2011 (unità di Euro)</b>	<b>Situazione al 31 dicembre 2010 (unità di Euro)</b>	<b>Situazione al 30 giugno 2010 (unità di Euro)</b>
<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>78.048.900</b>	<b>91.565.405</b>	<b>107.322.731</b>
A1 Crediti	77.283.154	90.674.492	106.343.486
Valore nominale	77.283.154	90.674.492	106.343.486
A2 Titoli			
A3 Altre	765.746	890.913	979.245
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere	765.746	890.913	979.245
<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>5.810.945</b>	<b>5.965.032</b>	<b>6.034.761</b>
B1 Titoli di debito			
B2 Titoli di capitale			
B3 Liquidità	<b>5.810.945</b>	<b>5.965.032</b>	<b>6.034.761</b>
B3 a) Liquidità c/c bancari	2.103.295	902.864	2.309.839
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	3.504.459	4.873.561	3.704.941
B3 c) Altri	203.191	188.607	19.981
<b>C. Titoli emessi (valore nominale)</b>	<b>78.116.632</b>	<b>91.203.857</b>	<b>107.087.748</b>
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	50.565.753	63.652.978	79.536.869
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	19.700.000	19.700.000	19.700.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	7.850.879	7.850.879	7.850.879
<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>335.887</b>	<b>448.392</b>	<b>407.812</b>
<b>E. Altre passività</b>	<b>5.407.326</b>	<b>5.878.188</b>	<b>5.861.932</b>
E1 Debiti verso gestione societaria	18.524	21.845	11.331
E2 Fornitori	184.683	123.582	163.555
E3 Debiti v/cedenti per rateo interessi	0	0	0
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	141.168	123.667	112.368
E5 Excess spread su titoli C emessi	5.062.826	5.594.552	5.574.553
E6 Differenziale su Swap	0	13.849	0
E7 Altri	125	693	125
<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>927.690</b>	<b>2.307.129</b>	<b>1.224.362</b>
F1 Interessi su titoli A e B	557.879	1.056.953	519.643
F2 Excess spread su titoli C emessi	369.811	1.250.176	704.719
<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>317.136</b>	<b>645.491</b>	<b>323.501</b>
G1 per il servizio di servicing	169.645	420.382	225.632
G2 per altri servizi	147.491	225.109	97.869
<b>H. Altri oneri</b>	<b>190.543</b>	<b>479.777</b>	<b>163.879</b>
H1 Differenziale passivo swap	83.657	215.745	81.229
H2 Altre	106.886	264.032	82.650
<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>1.419.681</b>	<b>3.226.288</b>	<b>1.700.999</b>
<b>L. Altri ricavi</b>	<b>15.688</b>	<b>206.109</b>	<b>10.743</b>
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	15.688	27.584	10.741
L2 Altri	0	178.525	2

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 14 Giugno 2004, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero S.c.a.r.l., con sede in Alba (CN), Corso Italia 4/6;
- Credito Cooperativo Bolognese S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Calzoni 1/3, ora incorporata dalla BCC Emilbanca;
- Banca di Credito Cooperativo di Carugate S.c.r.l., con sede in Carugate (MI), Via de Gasperi 11;
- Banca di Credito Cooperativo di Castenaso S.c.r.l., con sede in Villanova – frazione di Castenaso (BO), Via Tosarelli 207;
- Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a.r.l. con sede in Guardamiglio (LO), Piazza IV Novembre 11;
- Emilbanca Banca Credito Cooperativo Bologna S.c.r.l., con sede in Bologna, Via Mazzini 152;
- Banca di Monastier e del Sile – Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso (TV), Via Roma n. 21/a;
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l., con sede in Azzano Decimo (PN), Via Trento 1;
- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino S.c.r.l., con sede in Fara Vicentino (VI), Via Perlina 78;
- Cassa Rurale ed Artigiana S. Giuseppe Credito Cooperativo di Camerano S.c.r.l., con sede in Camerano (AN), Via Monsignor Donzelli 34/36;
- Banca Valdarno Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in San Giovanni Valdarno (AR), Piazza della Libertà 26;
- Credito Cooperativo Valdinievole, con sede in Montecatini Terme (PT), Via Don minzioni 14.

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 3 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 392.750.879 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 3 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 392.750.879, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 18 maggio 2004 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

1. denominati in Euro;
2. considerati in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata da Banca d'Italia;
3. garantiti da ipoteca di primo grado economico;
4. il pagamento avvenga tramite disposizione di addebito su un conto corrente tenuto presso le Banche Cedenti o in contanti presso una delle filiali della Banche Cedenti;
5. in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo;
6. il contratto di mutuo non ha rate in scadenza successivamente al 31 dicembre 2018;
7. il contratto di mutuo non è stato stipulato fruendo di agevolazioni di tipo finanziario di qualsivoglia natura;
8. non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della relativa Banca Cedente.
9. non derivanti da contratti di mutuo qualificati come “credito agrario” ai sensi dell'art. 43 T.U.B.;
10. derivanti da contratti di mutuo che non presentano alcuna rata scaduta e non pagata alla Data di Valutazione;
11. mutui interamente erogati;
12. non derivanti da mutui che seppur in bonis siano classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	54.645.614
BCC Carugate	30.030.067
BCC Castenaso	18.036.929
BCC Centropadana	28.205.361
BCC Emilbanca*	68.401.538
BCC Monastier del Sile	70.458.689
BCC Pordenonese	51.624.954
BCC S.Giorgio Valle Agno	31.238.419
BCC S.Giuseppe Camerano	10.894.144
BCC Valdarno	15.195.495
BCC Valdinievole	14.019.669
<b>Totale</b>	<b>392.750.879</b>

\* il dato comprende anche euro 42.944.291 ceduti originariamente dalla Credito Cooperativo Bolognese ora incorporata nella BCC Emilbanca

Nel I semestre 2011 non si è verificato il passaggio a default di altre posizioni in portafoglio. Il valore del debito residuo in linea capitale delle attuali 68 posizioni, al netto degli eventuali recuperi al 30 giugno è pari ad euro 3.842.555. Nel corso dell'anno Vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 872.829 (in linea capitale).

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

### F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

**Enti cedenti:** BCC Alba, BCC Bolognese (ora incorporata in BCC Emilbanca), BCC Carugate, BCC Castenaso, BCC Centropadana, BCC Emilbanca, BCC Monastier e del Sile, BCC Pordenonese, BCC S.Giorgio Valle Agno, BCC San Giuseppe Camerano, BCC Valdarno, BCC Valdinievole

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

**Banca agente:** Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Société Générale Bank and Trust S.A.

I tre Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent. In particolare la Société Générale S.A. ha curato la collocazione dei titoli al momento dell'emissione.

**Controparti per la copertura finanziaria:** Société Générale S.A.

La Société Générale S.A. è la controparte con cui la Credico Finance 3 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap ed un CAP), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

**Lead manager ed Arranger:** Société Générale S.A. London Branch

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

**Rappresentante dei Portatori di titoli:** Deutsche Trustee Company Limited

**Servizi amministrativi:** FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 3.

### F.4 Caratteristiche delle emissioni

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 21 Giugno 2004, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione Classe A	365.200.000
Emissione Classe B	19.700.000
Emissione Classe C1	851.511
Emissione Classe C2	319.411
Emissione Classe C3	613.065
Emissione Classe C4	368.224
Emissione Classe C5	1.043.870
Emissione Classe C6	1.476.185
Emissione Classe C7	604.379
Emissione Classe C8	233.243
Emissione Classe C9	673.410
Emissione Classe C10	876.709
Emissione Classe C11	271.162
Emissione Classe C12	519.710
<b>Totale</b>	<b>392.750.879</b>

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i primi rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 30 giugno 2011 risulta essere pari ad euro 50.565.753.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,23%
Classe B:	+0,50%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del I semestre 2011 sono avvenuti regolarmente i quattro pagamenti trimestrali alle "interest payment date" stabilite (22 febbraio – 20 maggio). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ibc che hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	AAA	Aaa	93%	365,2
Classe B	A	A1	5%	19,7
Classe C	Not rated	Not rated	2%	7,8

## F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 3 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti, nonché un CAP corrispondente alle tipologia di tasso fisso applicato ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 13.696 migliaia di Euro (pari al 3,5% del portafoglio ceduto complessivo).

Ad ulteriore garanzia sono stati erogati dalle BCC dei mutui a ricorso limitato in titoli di stato. Essi risultano depositati presso la Deutsche Bank di Milano a favore dei portatori dei titoli senior. Tali titoli sono giuridicamente passati di proprietà alla Credico Finance 3 mentre contabilmente seguitano a figurare nell'attivo delle singole BCC unitamente agli interessi da essi prodotti.

## F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico Finance 3 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi al 31 dic. 2010	Decrementi Incassi 2011	Altri Decrementi	Incrementi per interessi	Saldi al 30 giugno 2011
BCC Alba	12.637.470	1.872.568	0	168.204	10.933.106
BCC Carugate	5.497.118	1.059.621	0	71.377	4.508.874
BCC Castenaso	2.722.013	573.645	0	83.108	2.231.476
BCC Centropadana	8.659.123	1.490.738	0	167.511	7.335.896
BCC Emilbanca	14.209.930	2.686.315	0	344.252	11.867.867
BCC Monastier	14.810.760	2.384.353	0	253.001	12.679.408
BCC Pordenonese	13.741.764	2.210.128	0	190.119	11.721.755
BCC S.Giorgio V.A.	7.726.518	1.207.706	0	87.205	6.606.017
BCC S. Giuseppe Camerano	3.191.710	331.190	0	40.020	2.900.540
BCC Valdarno	4.026.997	480.252	0	55.163	3.601.908
BCC Valdinievole	3.451.088	639.669	0	84.887	2.896.306
<b>Totale</b>	<b>90.674.492</b>	<b>14.936.185</b>	<b>0</b>	<b>1.544.847</b>	<b>77.283.154</b>

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell’anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell’esercizio.

### F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nel I semestre 2011 dei crediti scaduti.

	<b>Situazione Inizio Periodo</b>	<b>Incrementi dell'esercizio</b>	<b>Decrementi dell'esercizio</b>	<b>Situazione fine periodo</b>
BCC ALBA	304.333	1.491.999	1.495.967	300.365
BCC CARUGATE	213.600	1.036.866	1.058.057	192.409
BCC CASTENASO	232.555	389.071	523.704	97.922
BCC CENTROPADANA	764.490	532.496	774.095	522.891
BCC EMILBANCA	1.290.404	1.572.640	2.105.255	757.789
BCC MONASTIER E DEL SILE	715.295	1.107.306	1.076.652	745.949
BCC PORDENONESE	130.625	1.601.016	1.586.350	145.291
BCC S.GIORGIO VALLE AGNO	413.390	1.436.939	1.421.018	429.311
BCC S.GIUSEPPE CAMERANO	42.329	357.632	331.189	68.772
BCC VALDARNO	736.371	605.391	425.917	915.845
BCC VALDINIEVOLE	757.073	930.852	1.041.849	646.076
<b>Totale</b>	<b>5.600.465</b>	<b>11.062.208</b>	<b>11.840.053</b>	<b>4.822.620</b>

L’andamento futuro dell’operazione è in linea con le attese.

### F.9 Flussi di cassa

<b>Liquidità - valore iniziale</b>		<b>902.864</b>
<b>Uscite</b>		
Altri pagamenti	38.671	
Pagamento servicing fees	174.286	
Rimborso titoli Serie A	13.087.226	
Pg fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	155.995	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	1.441.915	
Pg differenziale swap	97.506	
Spese banca	580	
Investimenti su conto Londra	53.917.245	
Rimborso linee di liquidità	811.137	
Rimborso cedole incassate per c/Bcc	97.502	
<b>Totale Uscite</b>		<b>69.822.062</b>
<b>Entrate</b>		
Incassi di crediti	14.929.906	
Incasso investimenti su conto Londra	55.291.430	
Utilizzo linee di liquidità	696.294	
Accredito interessi	7.362	
Incasso cedole per c/Bcc	97.502	
<b>Totale entrate</b>		<b>71.022.493</b>
<b>Totale disponibilità al 30/06/2011</b>		<b>2.103.295</b>

I flussi di cassa stimati per il I semestre 2011 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

## F.10 Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Alla data del 30 giugno 2011 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 335.887.

## F.11 Ripartizione per vita residua

### ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	29	1%	105.310	0%
da 3 mesi ad 1 anno	141	7%	1.337.475	2%
da 1 anno a cinque anni	1.028	48%	26.370.302	34%
oltre 5 anni	888	41%	45.627.512	59%
Default	68	3%	3.842.555	5%
<b>Totale</b>	<b>2.154</b>	<b>100%</b>	<b>77.283.154</b>	<b>100%</b>

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2018 ed è presente una posizione il cui relativo intestatario non risiede in Italia.

### PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 384.900.000 hanno durata legale fino a novembre 2025 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 7.850.879 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

## F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	2.151	100%	77.203.250	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	2	0%	33.020	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	1	0%	46.884	0%
<b>Totale</b>	<b>2.154</b>	<b>100%</b>	<b>77.283.154</b>	<b>100%</b>

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

## F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	969	45%	12.928.854	17%
da 25.000 a 75.000 €	948	44%	39.505.832	51%
da 75.000 a 250.000 €	160	7%	18.192.235	24%
oltre 250.000 €	9	0%	2.813.678	4%
Default	68	3%	3.842.555	5%
<b>Totale</b>	<b>2.154</b>	<b>100%</b>	<b>77.283.154</b>	<b>100%</b>

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

#### 3.2 Rischio di mercato

Non presente.

#### 3.3 Rischi operativi

Non presenti.

### Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

##### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

##### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

###### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
1. Capitale	10.000	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0
3. Riserve			
- di utili			
a) legale	89	89	89
b) statutaria	0	0	0
c) azioni proprie	0	0	0
d) altre	0	0	0
- altre	617	617	617
4. (Azioni proprie)	0	0	0
5. Riserve da valutazione			
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
- Attività materiali	0	0	0
- Attività immateriali	0	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0	0
- Differenze di cambio	0	0	0

- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio			
<b>Totale</b>	<b>10.706</b>	<b>10.706</b>	<b>10.706</b>

#### **4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza**

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

#### **Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

#### **Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

##### **6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

###### Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2011 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica maturato ancorché non erogato nel I semestre 2011 è stato pari ad euro 4.368.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato

##### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

##### **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

## **Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

### 7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

### 7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### 7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-30/06/2011

Nel periodo 1/01/2011 – 30/6/2011 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 12.425.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico  
(Antonio Bertani)

---





# RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
<b>1. Gestione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- interessi attivi incassati (+)	0	27	22
- interessi passivi pagati (-)			
- dividendi e proventi simili (+)			
- commissioni nette (+/-)			
- spese per il personale (-)	(4.368)	(8.866)	(4.498)
- altri costi (-)	(54.641)	(104.084)	(50.794)
- altri ricavi (+)	60.684	113.238	55.314
- imposte e tasse (-)	(1.675)	(315)	
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
<b>2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie</b>	<b>3.321</b>	<b>(11.914)</b>	<b>(1.461)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione			
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
- attività finanziarie disponibili per la vendita			
- crediti verso banche			
- crediti verso enti finanziari			
- crediti verso clientela			
- altre attività	3.321	(11.914)	(1.461)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(3.321)</b>	<b>11.800</b>	<b>1.461</b>
- debiti verso banche			
- debiti verso enti finanziari			
- debiti verso clientela			
- titoli in circolazione			
- passività finanziarie di negoziazione			
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
- altre passività	(3.321)	11.800	1.461
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>0</b>	<b>(114)</b>	<b>0</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>			
- vendite di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- vendite di attività materiali			
- vendite di attività immateriali			
- vendite di rami d'azienda			
<b>1. Liquidità assorbita da</b>			
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			

- acquisti di attività materiali			
- acquisti di attività immateriali			
- acquisti di rami d'azienda			
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>			
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>			
- emissione/acquisti di azioni proprie			
- emissione/acquisto di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>			
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>(114)</b>	<b>0</b>

<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.421</b>	<b>7.535</b>	<b>7.535</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	0	(114)	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>7.421</b>	<b>7.421</b>	<b>7.535</b>

**CREDICO FINANCE 3 S.R.L.**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

<b>VOCI – (IN EURO)</b>	<b>30/06/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>30/06/2010</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

# Credico Finance 3 S.r.l.

## Relazione sulla gestione

Bilancio semestrale al 30 giugno 2011

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio semestrale al 30 giugno 2011 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.706 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 3 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130, iscritta inizialmente nell'Elenco Generale ex art. 106 T.U.B. e nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B., è stata cancellata dall'Elenco Speciale a seguito delle Disposizioni di vigilanza del 25 settembre 2009 in materia di *"Società per la Cartolarizzazione dei crediti: Cancellazione dall'Elenco speciale"* della Banca d'Italia e successivamente, in data 13 maggio 2011 è stata altresì cancellata dall'Elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B. ed iscritta d'ufficio, in pari data, nell'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia come previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 aprile 2011.

### Note tecniche per la lettura del bilancio semestrale

Il bilancio semestrale è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005; in linea con quanto previsto dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2010 e 30/06/2010.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

### Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di

crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha perfezionato a giugno 2004 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 12 BCC e precisamente: BCC dell'Alba, BCC Bolognese (nel 2008 questa BCC ha eseguito una fusione all'interno di BCC Emilbanca), BCC Carugate, BCC Castenaso, BCC Centropadana, BCC Emilbanca, BCC Monastier e del Sile, BCC Pordenonese, BCC S. Giorgio Valle Agno, BCC S. Giuseppe Camerano, BCC Valdarno e BCC Valdinievole. Le BCC in essere alla fine dell'esercizio sono pertanto undici.

Dell'operazione di cartolarizzazione viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento 16 dicembre 2009 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

### **Azioni proprie**

La Società non possiede quote proprie.

### **Rapporti verso i soci**

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 11 BCC Cedenti sulla base dello specifico “Contratto di Servicing” svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

### **Altre informazioni**

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

### **Eventi successivi alla chiusura**

Dopo il 30 giugno 2011 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel giugno 2004 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 12 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 392.750.879; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa di Lussemburgo nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei

titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio (semestrale), si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

**Destinazione del risultato di esercizio**

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio semestrale chiuso al 31.12.2010 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico

---

Antonio Bertani

**Attestazione**  
**del bilancio semestrale abbreviato al 30.6.2011**  
**ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**  
**e successive modifiche e integrazioni**

1. Il sottoscritto, Dott. Antonio Bertani, nella sua qualità di Amministratore Unico e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Credico Finance 3 S.r.l., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

**Attesta:**

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio abbreviato al 30.6.2011.

2. Si segnala che l'oggetto esclusivo della Società è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art. 1 e 5 della legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30.6.2011:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in

apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza tali valori, afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La nota integrativa comprende un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Roma, 26 agosto 2011

F.to Antonio Bertani – Amministratore Unico

---

F.to Antonio Bertani - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

---